

DOMENICA XXIII TEMPO ORDINARIO – 08 settembre 2019

Luca 14, 25-33 – commento di p. Florio Quercia sj

(Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo)

Signore, prendo atto che essere tuo discepolo *non* è come essere tuo scolaro: non basta imparare le verità e compiere le procedure che insegni Tu e magari prendere un attestato; Tu esigi che io insieme con te e dietro a te *faccia il percorso della vita*.

Non è sufficiente sapere e condividere con Te una serie di verità, compiere i tuoi sacramenti, dedicarti soldi e tempo: Tu mi dici: “Bisogna che ti decida una volta per tutte a *condividere con Me* le mie scelte di vita e il percorso che ho fatto per viverle”.

Non è il caso di gridare allo scandalo dicendo che tu *insegni a odiare*: il modo di dire ebraico “odiare”, in italiano è: “mettere in secondo piano”: *ma è ben dura lo stesso*: mettere in secondo piano tutti, addirittura *me*, per lasciare il primo posto solo a Te?

Per venire dietro a Te ci vuole un bel fegato! *Una faccia di bronzo così* come me la ritrovo? E soprattutto: come me la mantengo? E più ancora: se ti do retta, cosa pensano gli altri di me?

Tu *insisti* che bisogna fare prima un calcolo ben concreto e mettere subito da parte il capitale necessario: che è forte il rischio di un buco nell’acqua e che potrei finire squalificato e fallito.

Squalificato e fallito *davanti a chi?* Davanti a Dio, a Te, alla Beata Vergine, a tutto il mondo celeste e dei redenti: cioè, detto fuori dai denti: *squalificato per sempre!*

E mi riveli che l’unico capitale che può dare garanzia è questo: di *dare già persa in partenza, una volta per tutte*, qualsiasi cosa o persona che non rientri nel cammino di vita con Te.

In caso contrario devo mettere il cuore in pace: non posso, cioè *non sono proprio in grado* di essere tuo discepolo!

E se per caso io ti chiedessi di *aiutarmi Tu*, Tu mi aiuteresti?

Lo so: vuoi prima guardarmi negli occhi e leggere cosa voglio veramente: Tu vedi che io *desidero veramente* venire dietro a Te?

.